

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010

- **Codice della proposta:** COM(2021) 706 final del 19/11/2021
- **Codice interistituzionale:** 2021/0366(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Premessa: finalità e contesto

La proposta in oggetto intende cogliere la duplice sfida di ridurre al minimo il consumo di prodotti provenienti dalle catene di approvvigionamento associate alla deforestazione o al degrado forestale e di aumentare la domanda e gli scambi di materie prime e di prodotti legali e a deforestazione zero da parte dell'UE. Un impegno già enunciato della Commissione europea nella Comunicazione del 2019 sull'intensificazione dell'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta e rilanciato, nello stesso anno, dal Green Deal europeo che ha posto la preservazione e il ripristino del capitale naturale tra gli obiettivi primari a cui tutte le politiche dell'UE devono contribuire.

In particolare, il Green Deal ha sottolineato l'importanza di conseguire un miglioramento qualitativo delle aree boschive dell'Unione indicando la nuova Strategia forestale dell'UE e "misure sia di regolamentazione che di altro tipo per promuovere i prodotti importati e le catene del valore che non comportano la deforestazione e il degrado delle foreste" da mettere in essere, quali strumenti funzionali al perseguimento degli obiettivi sanciti dal Green Deal, in primis la neutralità climatica.

L'obiettivo della presente iniziativa è quindi quello di contenere la deforestazione e il degrado forestale provocati dal consumo e dalla produzione dell'UE. Ciò a sua volta dovrebbe ridurre le emissioni di gas a effetto serra e la perdita di biodiversità a livello mondiale.

Con tale obiettivo, la proposta introduce norme relative all'immissione e alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione, nonché all'esportazione da tale mercato, di bovini, cacao, caffè, olio di palma, soia e legno (le "materie prime interessate") e di prodotti che contengono le materie prime interessate o che sono stati nutriti o realizzati usando tali materie prime (i "prodotti interessati"), elencati nell'allegato I, al fine di:

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

- (a) ridurre al minimo il contributo dell'Unione europea alla deforestazione e al degrado forestale nel mondo;
- (b) ridurre il contributo dell'Unione alle emissioni di gas a effetto serra e alla perdita di biodiversità a livello mondiale.

Le aziende che immettono tali prodotti e materie prime sul mercato comunitario sono quindi tenute a esercitare un dovere di diligenza, che prevede il tracciamento dell'origine, anche mediante raccolta delle coordinate geografiche degli appezzamenti di origine, e la dimostrazione che materie prime e prodotti immessi sul mercato non sono collegati alla distruzione e al degrado delle foreste. Tali obblighi dovranno consentire alle autorità competenti degli Stati membri di garantire che nell'Unione europea entrino solo prodotti a disboscamento zero.

Esempio:

- *quadro normativo:*
 - *proposte correlate;*
 - *riferimenti: strategie, "pacchetti", programmi della Presidenza, conclusioni del Consiglio europeo, ecc.;*
 - *regolamenti, direttive, libri, relazioni già esistenti in materia;*
- *finalità generali;*
- *elementi qualificanti ed innovativi.*

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica
<ul style="list-style-type: none">○ La Proposta rispetta il principio di attribuzione relativamente all'attuazione del percorso normativo, in quanto la proposta attribuisce all'Unione competenze che si situano entro i limiti delle competenze che i paesi dell'UE le hanno attribuito nei trattati, con particolare riferimento all'art. 43, paragrafo 2, del TFUE.
2. Rispetto del principio di sussidiarietà
<ul style="list-style-type: none">○ La proposta è in linea con il principio di sussidiarietà, relativamente all'attuazione del percorso normativo, in quanto le competenze che la proposta attribuisce all'UE si situano nei settori di sua esclusiva competenza, lasciando all'ambito al livello nazionale, regionale e locale il completamento dell'efficacia dell'azione per l'interesse del cittadino.
3. Rispetto del principio di proporzionalità
<ul style="list-style-type: none">• La proposta rispetta, altresì, il principio di proporzionalità, in quanto l'azione che si prospetta per l'UE nella proposta di Regolamento è limitata a quanto è necessario al raggiungimento degli obiettivi fissati dai trattati.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza
La valutazione delle finalità generali del progetto è parzialmente negativa per gli aspetti inerenti l'abrogazione del regolamento EU Timber Regulation 995/2010 in quanto non è ancora chiaro come gli adempimenti attualmente previsti dall'EUTR saranno recepiti nella nuova legislazione comunitaria e come saranno messi in atto dagli Stati membri.
•
2. Conformità del progetto all'interesse nazionale
• Con riferimento agli interessi nazionali, la valutazione è positiva, in quanto, nella cornice europea, consente un più immediato raggiungimento degli obiettivi individuali degli Stati membri.
3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune
• <i>C'è un gruppo di lavoro misto ambiente/foreste, in ambito Consiglio UE, in cui siedono coordinati i rappresentanti MITE (DG PNA) e Mipaaf (DG DIFOR).</i>
• <i>Come elemento di criticità si evidenzia l'abrogazione regolamento EU Timber Regulation 995/2010</i>
• <i>Si ritiene opportuno l'istituzione di un gruppo di lavoro di esperti misto (istituzioni; autorità EUTR e FLEGT competente, enforcement, doganale; portatori di interesse; associazioni) nell'ambito della Consulta FLEGT e Timber Regulation presso il MITE)</i>
•

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario
• Le modifiche che la Proposta mira ad introdurre non comporteranno un aggravio finanziario per le Amministrazioni coinvolte.
2. Effetti sull'ordinamento nazionale
• <i>L'attuale ordinamento nazionale (D.Lgs 178/2014) andrà modificato per attuare il nuovo regolamento includendo tutti i progressi normativi e procedurali fatti nell'ambito del Regolamento EU € Timber regulation 995/2010. Attualmente esiste un' Autorità competente solo per il legno (FLEGT/EUTR). La nuova legislazione nazionale dovrà quindi disciplinare categorie eterogenee di prodotti (diversi dal legno) e prevedere di conseguenza varie Autorità competenti specializzate per settore.</i>
• <i>Come elementi di criticità oltre agli aspetti sopra esposti, in particolare, sarà da valutare il possibile impatto negativo sul sistema dei controlli a causa di un possibile periodo di vacatio legis tra l'abrogazione della legislazione vigente e l'adozione di quella nuova.</i>
• <i>adeguamenti resi necessari dalla proposta. Norme di salvaguardia delle applicazioni</i>

Formattato: Colore carattere: Automatico

Formattato: Colore carattere: Automatico

Formattato: Tipo di carattere: Non Corsivo

Formattato: Colore carattere: Automatico

Formattato: Tipo di carattere: Non Corsivo

Formattato: Colore carattere: Automatico

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

nazionali del Regolamento EUTR e del D.Lgs 178/2014 per un periodo congruo rispetto alla durata della fase transitoria prevista nella proposta di regolamento in esame.

•

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Esempio:

- *Per la parte forestale la norma incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto, la relazione dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).*

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

La proposta non introduce cambiamenti nell'organizzazione della Pubblica Amministrazione, né genera nuovi costi a carico di quest'ultima.

•

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Esempio:

- *L'impatto iniziale è negativo per il gap conoscitivo e la confusione tra la Dovuta Diligenza (DD) prevista ai sensi del Regolamento EUTR e la DD richiesta nella nuova legislazione*

Altro

Esempio:

- *Tra le altre Amministrazioni coinvolte si segnala il Ministero della Transizione ecologica che sta partecipando agli incontri del Gruppo di lavoro misto ambiente/foreste in ambito Consiglio UE;*

•

Formattato: Tipo di carattere: Non Corsivo

Formattato: Colore carattere: Automatico

Formattato: Rientro: Sinistro: 2,01 cm, Nessun elenco puntato o numerato

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Tabella di corrispondenza ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012

(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010

- **Codice della proposta:** COM(2021) 706 final del 19/11/2021
- **Codice interistituzionale:** 2021/0366(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)